

LE CARTE DI ANTONIO BAROLINI IN BIBLIOTECA BERTOLIANA: STORIA DELLA DONAZIONE

Le Carte di Antonio Barolini conservate in Bertoliana costituiscono un fondo di 104 unità archivistiche.

Sono pervenute alla Biblioteca per dono della moglie di Antonio Barolini, Helen Mollica Barolini, in tre momenti diversi: 1984, 1988 e 1999.

Costituiscono il primo nucleo dell'*Archivio Scrittori Vicentini*, il progetto, nato nella metà degli anni '90, che si prefigge di raccogliere e valorizzare la documentazione dei più importanti scrittori vicentini del Novecento.

Il primo nucleo di Carte Barolini è giunto nel 1984. Le carte furono temporaneamente depositate presso Neri Pozza, legato a Barolini da una lunga amicizia: Pozza era stato sia convinto estimatore che editore delle sue opere. Anzi, il primo libro pubblicato da Neri Pozza nel 1938 è un'edizione di poesie di Antonio Barolini, *La gaia gioventù e altri versi agli amici* in 250 copie. Nel 1941, con il Pellicano, Neri Pozza pubblica un'altra raccolta di poesie di Barolini, *Il meraviglioso giardino*, che ottiene una bella recensione da Pancrazi e riscuote successo. Una volta ritirate da Neri Pozza le carte Barolini, l'allora direttrice della Bertoliana, Laura Oliva (direttrice dal 1969 al 1995), volle stilarne personalmente l'inventario.

Questo nucleo comprende opere letterarie, articoli e conferenze. In particolare, sono presenti vari scritti relativi a *Il sogno del soldato Michele*, materiali eterogenei appartenenti ad un arco cronologico molto ampio, dai primi anni '40 alla seconda metà degli anni '60. Un episodio del soldato Michele fu trasmesso alla RAI nell'aprile del 1970 con il titolo *Cinque zitelle e un pappagallo (sei tempi di poesia in punta di piedi, un prologo e un epilogo)*. Se ne conserva il relativo dattiloscritto in più versioni e la pubblicazione nel periodico "Terzo Programma. L'informazione culturale alla radio". Sono presenti inoltre i dattiloscritti dei romanzi *Le notti della paura*, finalista al Campiello, e *La memoria di Stefano*, che trae spunto dalle vicende personali di Barolini, dalla sua lotta antifascista e dal periodo di clandestinità trascorso a Venezia. Figurano inoltre i testi di *Una casa in America e venti storie d'altri tempi* e del dramma in tre atti *Tre sere di maggio*. Numerose sono anche le opere poetiche, fra le quali *Nuove poesie di Croton e altre poesie inedite*, datate novembre 1961, la *Meditazione sul miracolo del pane e del vino*, stampata da Neri Pozza nel 1969 in 150 esemplari, *Pregghiera del 1964 in un'ora di morte*, pubblicata in *L'angelo attento*. Numerosi i dattiloscritti, con qualche correzione autografa, contenenti articoli su argomenti di carattere religioso, da *Il concilio visto dall'America* (1965), a *Un quacchero* (1966), *I pericoli del moralismo* (1968), *La Bibbia concordata* (1969), *Dio è un rischio* (1969), *La chiesa di San Paolo e di Paolo VI*, *Padre Sorge e il divorzio in Italia* (1970). Quaderni, foglietti, articoli di giornale testimoniano invece il lavoro di Barolini per il volume *Il paradiso che verrà*, apparso postumo nel 1972. Numerosi e interessanti i carteggi fra cui quello con La Stampa per gli anni 1959-1962, con *Il Campiello* nel 1967, con Carlo Betocchi de L'Approdo Letterario nel 1968, con Rienzo Colla della casa editrice *La Locusta* nel 1958, con Italo Calvino, Dino Buzzati, Ignazio Silone, Norberto Bobbio. Particolarmente significativi i carteggi di Barolini negli anni 1968-1970 con il Vaticano e l'Arcivescovo di Milano Giovanni Colombo, con il giurista, scrittore e militante antifascista Max Ascoli morto a New York nel 1978, con cui lo scrittore vicentino si intratteneva su temi di carattere politico, religioso e familiare e con lo scrittore molisano trapiantato in America Giose Romanelli su argomenti di

natura spirituale e religiosa, in particolare sullo yoga, la Self Realization. Completano questo primo nucleo di carte i testi di alcune conferenze, le memorie su Torquato e Franco Fraccon, articoli di quotidiani per gli anni 1943-1944 e la documentazione inerente il *Premio Europa 1970* assegnato a Barolini il 13 marzo 1971.

Il secondo nucleo di carte Barolini fu inviato dalla moglie alla Biblioteca Bertoliana nel luglio del 1988 e comprende le edizioni dei primi due libri di poesie pubblicati da Barolini, *Cinque canti*, stampato a cura di alcuni amici dell'autore nel 1932, e *Statua ferma*, pubblicato a Rimini nel 1934. Sono presenti anche altre poesie, fra cui la raccolta stampata a Vicenza dalle Edizioni del Pellicano nel 1943 e i versi pubblicati per gli 80 anni di Ungaretti e i 70 di Montale. Con l'umile titolo di *Scemenze* Barolini ha invece chiamato, fino al 1941, la serie preziosa dei suoi diari, redatti in 10 quaderni – manca il 9° – dall'aprile 1930 al luglio 1968. Nel secondo nucleo delle carte Barolini sono presenti anche varie poesie, dattiloscritti di romanzi, abbozzi e alcuni studi critici su Barolini, oltre a fotografie, telegrammi, lettere alle figlie e alla moglie e documenti relativi alla famiglia Barolini. Non mancano relazioni e documentazione di carattere amministrativo concernenti i rapporti dello scrittore con la RAI. Vari fascicoli raccolgono gli articoli pubblicati da Barolini per La Fiera Letteraria e recensioni a sue opere dal 1962 al 1970. Ci sono lettere ai direttori de Il Corriere della Sera e dell'Agenzia Letteraria Internazionale, alla redazione della casa editrice Feltrinelli, alla moglie e a vari corrispondenti, fra cui Prezzolini e Bigiaretti. Corposa e improntata a profonda amicizia la corrispondenza con Neri Pozza dal maggio 1955 al dicembre 1970, che può essere integrata con quella presente nell'archivio editoriale Neri Pozza donato alla Biblioteca Bertoliana nel 2002. Da segnalare anche il racconto in 20 cartelle *La porta del Paradiso e le zitelle del Taos*, il *Discorso letto la sera di sabato 2 luglio in commemorazione di Antonio Giuriolo*, la conferenza *L'arte come religione rappresentata*, tenuta a Toledo nell'ottobre 1970. Sono presenti infine scritti critici di Barolini su Montale, Pasolini, Calvino, Quasimodo, Ungaretti, Soldati. In occasione del centenario della nascita di Benedetto Croce, nel 1966, la Rai Corporation gli dedicò 5 trasmissioni di 15 minuti e chiamò Barolini a fare la presentazione critica nella prima trasmissione. Se ne conserva la documentazione.

Il terzo invio di carte dello scrittore vicentino, effettuato da Helen Barolini nella primavera del 1999, comprende documenti di carattere amministrativo, un quaderno contenente il manoscritto intitolato *Giornale di Stefano* datato 1951, una lettera di Salvatore Quasimodo a Barolini del febbraio 1966 e 18 foto dello scrittore.

Ultimo dono delle figlie di Antonio, Teodolinda, Susanna e Nicoletta, ha portato alla Biblioteca Bertoliana nel luglio 2010 una quarantina di libri appartenuti ad Antonio Barolini, conservati da Teodolinda nel suo studio alla Columbia University di New York ed alcune carte che lo scrittore aveva inserite all'interno dei libri. Alcuni libri appaiono impreziositi dalle dediche autografe dei rispettivi autori, come *Il giardino dei Finzi-Contini* di Giorgio Bassani, *T con zero* di Italo Calvino, *Farfalla di Dinard* di Eugenio Montale, in una rara edizione, *Dare e avere* di Salvatore Quasimodo, alcune opere di Prezzolini, Diego Valeri e Andrea Zanzotto.

IL PROGETTO DI RIORDINO E DI INVENTARIAZIONE DELLE CARTE.

Le carte Antonio Barolini, consegnate alla Bertoliana in tre diversi momenti, necessitano di un preliminare intervento di censimento e riordino per giungere alla creazione di serie archivistiche che accorpino materiali omogenei (romanzi, poesie, diari, carteggi). Solo dopo l'ordinamento è possibile procedere all'inventariazione vera e propria con software archivistico della Biblioteca. Il progetto va organizzato in tre distinte fasi:

1° tranche: Censimento

Prevede il censimento inventariale dell'archivio: in questa fase preliminare si provvederà a mettere a punto un elenco di consistenza sintetico delle unità archivistiche (=fascicoli) dell'archivio, che verrà realizzato con il software *Arianna*, propedeutico e necessario per ipotizzare la struttura archivistica da dare al fondo. L'albero archivistico proposto per l'organizzazione delle carte verrà discusso con le donatrici.

2° tranche: Riordino delle carte

Dopo approvazione da parte delle donatrici della struttura entro la quale organizzare le carte, si potrà dare seguito all'operazione riordino delle carte. In particolare – in questa fase – si provvederà anche all'organizzazione del materiale di “Corrispondenze” (C. Bar.22).

3° tranche: Inventariazione

Il censimento realizzato durante la prima *tranche* del progetto dovrà essere seguito dall'inventariazione analitica del fondo che prevede:

- _ descrizione analitica dei fascicoli con software *Arianna* 3.3, numerazione delle carte, analisi dei contenuti;
- _ redazione degli indici dei nomi di persona, famiglia, enti e luoghi;
- _ condizionamento e rinumerazione del fondo;
- _ redazione di una analitica scheda sull'archivio, la sua organizzazione, i suoi contenuti, le sue curiosità.

DOVE, COME, QUANDO.

Il progetto di inventariazione si svolgerà nei locali della Biblioteca Bertoliana. In dettaglio si prevede una tale suddivisione del monte ore:

- _ censimento inventariale: 120 ore
- _ riordino delle carte: 60 ore
- _ inventariazione analitica (comprensiva di elaborazione indici, condizionamento del materiale, rinumerazione dei fascicoli,

stesura di scheda fondo e scheda soggetto produttore): 240 ore

BUDGET E RISORSE.

Il preventivo per la realizzazione dell'intero progetto ammonta a **Euro 9.000 circa**.

Le spese sono così suddivise:

Spese	Importo
Incarico archivista per:	
_ censimento inventariale	€ 2.400,00
_ riordino delle carteggi	€ 1.200,00
_ inventariazione analitica inventariazione archivio	€ 4.800,00
Spese materiale condizionamento (scatole e carta conservativa)	€ 600,00 ca.

In base al preventivo stilato sarà possibile, grazie alla donazione di Teodolinda Barolini (\$ 2.300,00), procedere alla realizzazione della prima tranche (censimento inventariale).